

ricerche

IL CINEMA PIACE IN SALA MA LA MAGGIORANZA LO VEDE IN TV
Oltre l'82% degli italiani (il 97% tra i più giovani) ama il cinema in sala. Ma il 56% non c'è mai andato negli ultimi tre mesi. Sono alcuni dati resi noti ieri alle Giornate professionali del cinema a Sorrento e che riguardano la prima fase di una ricerca condotta su 2.000 interviste telefoniche. Dall'inchiesta emerge che la grande maggioranza degli italiani, specie le donne, vede i film in tv e oltre il 50% in cassetta. Il dvd per ora non incide molto, ma ha forti potenzialità. Solo il 30% degli intervistati, prevalentemente uomini, frequenta più volte l'anno le sale dimostrando che il pubblico è costituito sempre più da spettatori abituali.

lirica

SCIOPERO SCONGIURATO, LA «PRIMA» DELLA SCALA NON SALTA PIÙ

Luigina Venturelli

Scampato lo sciopero, la «prima» della Scala si farà. Anche quest'anno (e per il secondo anno nella sede provvisoria dell'Arcimboldi), la sera del 7 dicembre andrà regolarmente in scena, il «Moise et Pharaon» di Gioachino Rossini, diretto da Riccardo Muti, con la regia di Luca Ronconi. Un appuntamento che fino a pochi giorni fa sembrava tutt'altro che scontato, data l'agitazione dei lavoratori del teatro, pronti anche ad incrociare le braccia nel giorno di Sant'Ambrogio pur di impedire la vendita della palazzina di via Verdi. L'edificio adiacente al Piermarini è indispensabile per i servizi di retropalco, mensa e sala prove dei dipendenti. Per gli attori, infat-

ti, sarebbe difficile andare a pranzare in un qualsiasi bar della zona, benché muniti di buoni pasti, indossando i costumi vistosi e poco pratici che utilizzano per recitare. Anche i ballerini avrebbero grossi disagi, se costretti ad attraversare la città per spostarsi dagli ambienti di prova al teatro vero e proprio. Praticamente impossibile, invece, risulterebbe allestire una scenografia senza adeguati spazi adiacenti per montare le strutture del caso. Per il momento, comunque, il pericolo sembra scongiurato. L'assemblea dei dipendenti di ieri pomeriggio agli Arcimboldi ha giudicato positivamente quanto assicurato dal sindaco Albertini: per decidere dell'immobile sarà necessario

un più attento esame economico e finanziario. Vale a dire, tutto rimandato. Il consiglio d'amministrazione tornerà a parlarne nella prossima riunione del 12 dicembre, considerando anche la possibilità di utilizzare quegli spazi per il retropalco del teatro ristrutturato. I sindacati, nel frattempo, riapriranno il confronto, per ribadire il loro secco no alla compravendita. «Invece di ritrovarsi davanti al fatto compiuto - spiega Bruno Cerri, segretario generale della Slc Cgil di Milano - i lavoratori potranno affrontare una reale trattativa sulla sostanza della questione. Per questo è tramontata l'ipotesi dello sciopero. Abbiamo inoltre ricevuto rassicurazioni in merito alla nuova struttura organizzati-

va, che, come garantiti per iscritto dal sovrintendente Carlo Fontana, non porterà a diminuzioni di organico, né ad esternalizzazioni di attività». Data la prevista separazione del teatro in tre divisioni autonome (Scala, Arcimboldi e musei teatrali) e data la precaria situazione finanziaria della fondazione, il timore era che ciò potesse pregiudicare la gestione unitaria dell'ente, portando ad affidare ad esterni i laboratori. Altro pericolo scongiurato: «L'incontro fra i sindacati e Albertini - continua Cerri - ha portato ad un'intesa sulle procedure che, con il giudizio positivo espresso dai lavoratori, avvia una nuova fase di confronto e di verifica».

Dario Zonta

ROMA Ieri, alla conferenza stampa di presentazione del passaggio televisivo su Raiuno de *La meglio gioventù*, film originariamente pensato per il piccolo schermo e che poi ha avuto un'importante e precedente vita cinematografica, abbiamo appreso, una volta di più, che la verità si aggiusta nel tempo, o meglio che le notizie, credute vere, si trasformano, si accovacciano nelle sacche del tempo e possono manifestarsi in modo diverso.

Andiamo per ordine. La prima notizia l'abbiamo detta: in quattro puntate da novanta minuti, domenica 7 e lunedì 8, il 14 e 15 dicembre andrà in onda su Raiuno *La meglio gioventù*. Diretto da Giordana, scritto da Rulli e Petraglia, prodotto da Angelo Barbagallo per la Rai, interpretato da una nutrita schiera di giovani (loro sì, i «meglio») attori italiani (Luigi Lo Cascio, Alessandro Boni, Fabrizio Gifuni, Sonia Bergamasco, Maya Sansa, Jasmine Trinca, tra i principali) è un film sulla storia di due fratelli nell'Italia che fu dal '66 ai nostri giorni, con il '68, il terrorismo, gli Ottanta di Craxi, mani pulite...

La seconda notizia è che alla conferenza stampa c'erano tutti, stato maggiore della Rai (Saccà, Del Noce, Leone) cast e autori, a esclusione proprio del regista, Giordana. Per ragioni personali, recita la formula, non è potuto essere presente, ma ha mandato un messaggio registrato che inizia con queste parole: «Finalmente *La meglio gioventù* arriva in televisione». L'assen-

«La meglio gioventù» in tv dopo la censura

Raiuno trasmette il film bocciato a febbraio. Perché ha avuto successo



Una scena della «Meglio gioventù»

soffrire la giostra di entusiasmo postumo e la pompa magna messa in scena dai dirigenti Rai. Forse ancora brucia il niet arrivato nel febbraio scorso alla messa in onda in prima serata del film. La storia, per chi non la ricordasse, è questa. Il film, pensato da Barbagallo e soci, è stato commissionato dal-

la Raidue di Freccero. Ultimate le riprese, e data la qualità del lavoro, è stato proposto a Raiuno. Dopo lunga trattativa, benché il direttore avesse fatto sapere che non era esattamente appropriato al target del primo canale, il prodotto viene ceduto e previsto per la messa in onda in febbraio. Poi repenti-

«Diario»

Quando tra i migliori c'era anche Ferrara...

La meglio gioventù arriva anche in edicola e in libreria, non solo in tv. Il titolo della giovanile raccolta poetica di Pier Paolo Pasolini dopo aver ispirato il regista Marco Tullio Giordana ha ispirato anche la redazione di «Diario», il popolare settimanale, e il suo direttore, Enrico Deaglio. Che si sono immersi in una impresa titanica: dare i nomi e le vite di quella «meglio gioventù». Insomma ricostruire la geografia reale di un decennio attraverso le biografie di alcuni tra i protagonisti, più o meno noti. Si parla di una generazione cresciuta alla politica, alla cultura, al lavoro, all'arte, tra 1965 e 1975, una generazione, appunto, di artisti, filosofi, imprenditori, sognatori, scienziati, sportivi, preti, operai, eccetera eccetera.

Le loro storie si leggono in quattrocentotanta pagine, aperte da una preziosa cronologia, chiuse da un altrettanto prezioso portfolio (che presenta fotografie di Mario Dondero, Mario Orfini, Tano D'Amico). Un numero davvero speciale di «Diario», che si potrà acquistare da domani al prezzo (modico) di otto

euro. Da domani e per un mese intero. Impresa, si è detto, titanica e davvero il lavoro di raccolta, selezione, scrittura, riscrittura deve essere stato assai pesante. La catalogazione dei protagonisti avviene, come si deduce dall'indice, per generi, come ad esempio, «studenti, agitatori, visionari», «trentini per caso», «idee per l'industria», «buoni maestri», «un'idea di religione», «in terra di mafia». C'è anche un capitolo per gli operai: «la fabbrica».

Tanti nomi e tante pagine ovviamente dovrebbero porre anche tanti interrogativi. Per riassumerli citiamo quelli incontrati nella breve introduzione di Enrico Deaglio: «...è giusto quello che stiamo facendo? O, se si fanno degli elenchi non si stabilisce forse un criterio di esclusione? Il più noto ai danni del meno noto?».

Si dovrà sfogliare e leggere per rispondere. Chissà quanti ne mancheranno. Però Deaglio si difende: questo è un primo abbozzo. Sarà sempre un abbozzo. La lista perfetta non esiste. Ci vorrà anche tempo: ogni pagina, non c'è dubbio, è un investimento nella memoria. Quante facce, quanti eventi, quante strade e piazze (quelle dei cortei, delle manifestazioni). Quante sorprese, anche, non potendo dimenticare il presente: nella «meglio gioventù» ci si ritrova, ad esempio, con Giuliano Ferrara. Come dar torto ai selezionatori? Però sembrano passati i secoli e questo mette tristezza.

o. p.

in Trentino la settimana bianca intelligente - 15 - 25 GENNAIO 2004

L'inserimento degli Hotel nelle diverse fasce tiene conto di: stelle, prezzi, caratteristiche, servizio, vicinanza alla Festa, ecc.

	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C	FASCIA D
3 GIORNI 15-18/12/2004	€ 148,00	€ 135,00	€ 123,00	€ 113,00
7 GIORNI 18-25/12/2004	€ 300,00	€ 280,00	€ 255,00	€ 235,00
10 GIORNI 15-25/12/2004	€ 420,00	€ 390,00	€ 355,00	€ 325,00

➤ Riduzioni in 3° e 4° letto:

- bambini fino a 2 anni -50%
- bambini 3/6 anni -30%
- bambini 7/11 anni -20%
- oltre i 12 anni -10%

➤ piano famiglia: 2 adulti + 2 bambini fino a 12 anni non compiuti, in stanza quadrupla, pagano 3 quote intere.

➤ Supplemento stanza singola: 20%.

In caso di rinuncia successiva al 14/12/2003, la caparra sarà trattenuta. Sarà restituita in casi eccezionali documentati e vagliati dalla Festa e dall'Albergatore

I prezzi esposti sono riferiti al trattamento di mezza pensione

Per la pensione completa:
più € 13,00 a pasto, da prenotare il giorno precedente.
più € 85,00 per 7 gg.
più € 120,00 per 10 gg.

Quota di iscrizione: € 6,00 per ogni ospite

SUPER OFFERTA NEGLI HOTEL A LAVARONE (tutti con prezzi fascia D).

Ai clienti verranno offerti nel corso del soggiorno (minimo 3 gg.):

- ingresso e visita gratuita al Forte Belvedere
- ingresso e visita gratuita al Museo del Miele
- pomeriggio di degustazione di prodotti locali (vino, miele, formaggi, grappe)
- buoni omaggio per l'utilizzo del bowling, slittovia, piscina e pattinaggio al lago (condizioni climatiche permettendo)

la CARTA dell'OSPITE

La carta dell'ospite viene rilasciata esclusivamente a chi prenota tramite il Comitato Organizzatore della Festa.

L'esclusiva CARTA DELL'OSPITE dà diritto a:

- SCONTO skipass
- SCONTO noleggio di sci e scarponi
- SCONTO lezioni di sci alpino o nordico
- SCONTO presso negozi, pizzerie ecc.
- TRASPORTI gratuiti nell'ambito della zona interessata alla Festa
- SCONTO gite organizzate dalla Festa
- PARTECIPAZIONE alle varie iniziative (escursioni) previste dal programma della Festa
- PREMIO SUPPLEMENTARE in una delle tombole giornalieri
- PREMIO con sorteggio giornaliero

informazioni e prenotazioni

dal lunedì al venerdì 9.30-12.30 al numero 0461 230054 - fax 0461 987376

www.dsdelTrentino.it/festaneve - e-mail: festaneve2004@virgilio.it
Comitato Organizzatore Festa Neve, via Suffragio n. 21 - 38100 TRENTO

FESTA NEVE

ambiente | cultura | politica | spettacolo | sport

Sport, cultura, spettacoli, politica: gli ingredienti giusti per una festa sempre più interessante

Dal 15 al 25 gennaio 2004 ci ritroveremo sugli splendidi altopiani di Folgaria, Lavarone e Luserna, una delle zone più belle del Trentino, immersi in un ambiente incontaminato tra la neve e i pini. L'ideale per rigenerarsi e godersi una bella vacanza, per fare sport, per sciare, per fare lunghe passeggiate o prendere il sole.

La Festa Nazionale dell'Unità sulla Neve è alla ventiseiesima edizione, un risultato che è garanzia di una formula collaudata. Ogni anno offriamo qualcosa di nuovo e di diverso dal punto di vista culturale, del dibattito politico e degli spettacoli.

Questa FESTA è diventata col tempo un appuntamento unico nel panorama invernale italiano, ha saputo unire al fascino della tradizionale settimana bianca, il piacere di divertirsi, con un programma stimolante di iniziative culturali, spettacoli musicali e cabaret. Eventi particolari e spazi rivolti ai giovani e alle persone di tutte le età.

In definitiva dieci giorni di vacanza, lontano dagli impegni abituali in compagnia di vecchie e nuove amicizie, con momenti di puro divertimento, ma anche di alto livello culturale. L'ideale per chi cerca una vacanza intelligente, un appuntamento da non perdere.

Arrivederci dunque alla Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve.

Festa Neve 2004

www.dsdelTrentino.it/festaneve
www.festaunita.it

15-25 GENNAIO 2004

FOLGARIA-LAVARONE-LUSERNA

Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve